

Vittoria degli infermieri in Cassazione per gli straordinari

La Corte di Cassazione, con una sentenza del 25 gennaio 2021 (la numero 01505/21), ha dato ragione ad alcuni colleghi infermieri, sostenuti dal Nursing Up, ed ha stabilito che, diversamente da quanto sostenevano alcune Aziende sanitarie, a coloro che prestano servizio durante giornate festive infrasettimanali competono non solo le due indennità previste dall'articolo 44, commi 3 e 12 del Ccnl 01.09.1995, ma anche la corrispondenza dello straordinario festivo (maggiorato del 30%).

Si tratta di una grande vittoria per i colleghi ma anche per il nostro sindacato, che da tempo aveva sostenuto la correttezza di questa interpretazione sui compensi da retribuire per le ore lavorate nei giorni festivi infrasettimanali.

Questo principio, visto che la sentenza è di fatto un ultimo grado, è adesso valido in tutta Italia.

Il Nursing Up, sindacato degli infermieri e delle professioni sanitarie, ha per tempo, già a gennaio, inviato un sollecito a tutte le Aziende sanitarie del Piemonte affinché ai colleghi turnisti venisse applicata la corretta interpretazione della sentenza, retribuendo le ore lavorate nei giorni festivi infrasettimanali con la maggiorazione dello straordinario festivo, che può essere pagata o recuperata.

Alcune Aziende hanno applicato il dettato della sentenza.

In altre realtà, ad esempio l'Asl di Alessandria, abbiamo raggiungendo un accordo che si allinea di fatto alla corretta retribuzione.

Molte Aziende sanitarie piemontesi invece non hanno né applicato il nuovo corretto principio retributivo, con l'indennità maggiorata del 30%, né hanno in alcun modo risposto al nostro sollecito.

Chiediamo dunque a gran voce che tutte le Asl piemontesi si adeguino alla sentenza della corte di Cassazione, e auspichiamo che la Regione vigili su questa nostra richiesta, ricordando che se in tempi brevi non avremo una risposta positiva a questa nostra richiesta saremo costretti a rivolgerci alle sedi competenti per tutelare gli infermieri e i professionisti della sanità.